



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“GaeAulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “R.Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E.Zegna”

Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5 A

INDIRIZZO Manutenzione e assistenza tecnica

DOCENTE Elena Maffei

INSEGNAMENTO Lingua inglese

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli argomenti trattati, sono stati approfonditi, grazie ad apposite dispense, messe a disposizione sulla piattaforma di Classroom per modalità sincrone e asincrone.

- Henry Ford (his life in brief and his main inventions)
- The Assembly line (features of the assembly line: advantages and disadvantages)
- 1920s: The American Boom
- War Poets (Rupert Brooke; Wilfred Owen): “The Soldier”; “Dulce et Decorum est”
- Safety first: Safety signs and PPE
- SDGS and the Agenda 2030
- Robotics: the Basics (Types of robots)
- Industrial Robots (Robots in manufacturing: different types of industrial robots and why they are used in industries)
- Cobots (why do we need them?)
- Ed. Civica: SDGS Agenda 2030 Goal number 8: “Decent work and economic growth”.

METODI

Il tipo di approccio didattico e le modalità di lavoro utilizzate con la classe per lo sviluppo del programma sono stati i seguenti: Lezioni frontali, partecipate e didattica cooperativa.

Sono stati proposti esercitazioni e lavoro di gruppo per valorizzare la capacità di collaborazione degli studenti, fra loro e con gli insegnanti, per sviluppare il senso di responsabilità.

Al fine di facilitare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti e della metodologia sono stati utilizzati, oltre ad appunti e fotocopie, schemi, mappe concettuali, materiale di dispense, LIM, Presentazioni Powerpoint.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il livello medio di profitto ottenuto dalla classe è nel complesso appena sufficiente. In merito al comportamento, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo, gli allievi della classe non sono sempre riusciti ad instaurare un rapporto di fiducia reciproca e di consapevolezza delle proprie responsabilità.

Per testare il livello di competenze raggiunto da ogni singolo alunno, sono state somministrate verifiche sia scritte di diversa tipologia (strutturate, di comprensione scritta), che orali. La valutazione ha tenuto conto anche dell'attenzione, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno profusi.

Le griglie di valutazione utilizzate sono quelle formulate ed adottate dal Dipartimento di lingue. Il programma è stato sviluppato cercando di favorire l'interesse degli allievi nei confronti di tematiche interdisciplinari e di indirizzo.

Sono stati privilegiati argomenti e temi, per favorire la discussione e stimolare l'attenzione dei discenti su argomenti tecnici di attualità. Le lezioni sono quasi sempre state supportate dalla multimedialità, (video, documentari). Sebbene sia stata principalmente utilizzata la lezione frontale, si è cercato di stimolare l'abitudine all'ascolto, alla comprensione di documenti autentici, alla discussione e all'esposizione delle proprie opinioni.

Sono state effettuate lezioni di recupero ed approfondimenti durante la pausa didattica, ma anche in itinere durante tutto l'anno scolastico per appianare le lacune pregresse e per permettere agli alunni di assimilare i nuovi concetti e i contenuti più importanti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico sono emerse difficoltà ad acquisire una certa padronanza delle competenze disciplinari, in modo particolare quelle inerenti la micro-lingua del settore di studio.

L'attività didattica è stata finalizzata alla lettura e comprensione di testi riguardanti argomenti del loro percorso di studi. Ciò nonostante la maggioranza degli allievi non ha risposto in modo adeguato agli stimoli culturali ai quali sono stati puntualmente sottoposti.

Probabilmente, le lacune grammaticali pregresse, in combinazione con un impegno e una partecipazione alle lezioni non sempre adeguati, hanno creato difficoltà nell'organizzazione e nell'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Di conseguenza, lo studio spesso si è rivelato superficiale e mirato esclusivamente alle prove di verifica. Per quanto riguarda la produzione orale, sono emerse numerose difficoltà nell'esposizione e nella comunicazione in lingua.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

The 2030 Agenda for the Sustainable Goals: **Goal number 8: "Decent work and Economic Growth"**.

Ore dedicate all'analisi di concetti riferiti all'insegnamento: 6 ore, anche se si è spesso inserito il processo di discussione, in più ambiti inerenti le argomentazioni trattate.

La classe ha appreso e partecipato ai vari argomenti in modo parzialmente adeguato, maturando un apprendimento abbastanza omogeneo e raggiungendo risultati sufficienti.

Biella, 06-05-26

L'insegnante, Prof.ssa Elena Maffei

INDIRIZZO Manutenzione e assistenza tecnica

DOCENTE Zola Alberto

INSEGNAMENTO Storia

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- La Belle époque
- L'età giolittiana. La politica di Giovanni Giolitti. Rinaldo Rigola e la nascita del sindacato in Italia. Rinaldo Rigola, l'onorevole operaio (film prodotto dalla Camera del Lavoro di Biella).
- L'età giolittiana. Suffragio universale, riforme sociali, politica estera e colonialismo, Patto Gentiloni.
- L'età giolittiana. Lo sviluppo economico.

- Prima guerra mondiale. Uomini contro. Analisi del film di Francesco Rosi.
- L'ingresso in guerra degli Stati Uniti d'America. La rivoluzione sovietica.
- La fine della Prima guerra mondiale e la vittoria degli Alleati.
- "Ottobre: i dieci giorni che sconvolsero il mondo" (film storico). Visione, commento e analisi del film capolavoro del 1928 diretto da Sergej Michajlovič Ėjzenštejn.
- Introduzione agli anni Venti e Trenta.
- Avvento dei fascismi in Europa.
- Il fascismo. Dai fasci di combattimento alla marcia su Roma. Come nasce una dittatura. Il delitto Matteotti e le leggi fascistissime.
- Il fascismo, da governo a regime. La nascita della dittatura.
- La repubblica di Weimar.
- Avvento del nazismo in Germania. Lo Stato razziale.
- La politica di sterminio. Il genocidio degli ebrei d'Europa.
- Il totalitarismo in Germania negli anni Trenta.
- Il nazismo.
- Seconda guerra mondiale.
- Seconda guerra mondiale. Resistenza e Shoah.
- La Resistenza nel Biellese. "Per disgraziate circostanze" (film di Alberto Zola e Maurizio Pellegrini).
- La Shoah. Visione del film "Schindler's List" (di Steven Spielberg)
- Il mondo dopo la Seconda guerra mondiale. Verso la Guerra fredda. I movimenti di liberazione coloniale. India e Cina.
- La Guerra fredda. dottrina Truman, piano Marshall, patto Atlantico, Patto di Varsavia.
- La Guerra fredda.
- L'Onu. Gli organismi e la struttura dell'Onu. Europa e processo di integrazione europea. Dalla Ceca all'UE.
- L'Europa e l'Italia nel secondo dopoguerra. L'intesa tra Francia e Germania alla base della costruzione europeo occidentale, nel quadro della Guerra fredda. Spagna e Portogallo escono dalla dittatura fascista.
- Politica, economia e società all'interno del blocco sovietico. L'economia pianificata.
- L'Italia della ricostruzione.

- Il Sessantotto e il "lungo Sessantotto". Visione del film di Alberto Zola e Maurizio Pellegrini "Il decennio rosso. Torino 1959-1969. Dai Quaderni Rossi a Lotta Continua".
- Il lungo Sessantotto in Italia.
- Storia italiana. Strategia della tensione. Il terrorismo in Italia: Ordine Nuovo e Brigate Rosse. Tangentopoli e l'inchiesta "Mani pulite" sulla corruzione. Fine della cosiddetta "Prima Repubblica". La "Seconda Repubblica"

METODI

Lezione didattica interattiva con uso di strumenti audiovisivi e multimediali; lezione frontale dialogata attraverso interventi attivi dei discenti utile come stimolo allo studio; discussioni guidate; libri di testo dove l'allievo viene invitato e sostenuto nella sottolineatura delle parti più importanti del paragrafo con successiva individuazione delle parole chiave importanti per una prima elaborazione dei concetti; mappe concettuali, schemi e appunti personali; una riflessione più approfondita dei vari eventi storici collegati al passato, al presente e ai possibili scenari futuri.

Approfondimenti inerenti le varie attività svolte, utili a una più immediata memorizzazione dei concetti, anche attraverso elaborati in Power point.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Per quanto riguarda la valutazione sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

- impegno, partecipazione, interesse;
- conoscenza dei contenuti;
- uso specifico del lessico delle singole discipline;
- articolazione logica del discorso;
- elaborazione delle conoscenze;
- acquisizione di un metodo proficuo e autonomo di lavoro

Un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti; ciò significa che il voto trimestrale e finale deve essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica.

Sono state previste le seguenti modalità di verifica:

- colloqui e prove orali
- prove scritte di diversa tipologia
- momenti informali di dialogo in classe
- osservazioni sistematiche

Un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti; ciò significa che il voto trimestrale e finale deve essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica.

Sono state previste le seguenti modalità di verifica:

- colloqui e prove orali
- prove scritte di diversa tipologia
- momenti informali di dialogo in classe
- osservazioni sistematiche

Aspetti psicologici della valutazione

Nel percorso di verifica e di valutazione, il docente ha tenuto conto anche dei seguenti aspetti:

- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione;
- dimostrarsi comunque ottimisti sulle possibilità di recupero.

La valutazione degli allievi DSA e BES

L'Istituto recepisce e applica le indicazioni e le norme relative alla valutazione degli alunni DSA e BES.

Per quanto riguarda la valutazione degli allievi DSA e BES, il docente ha adottato i criteri adottati dai singoli PDP:

- valutare il contenuto e non la forma, accettando risposte concise;
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi;
- considerare le conoscenze e non le carenze;
- prevedere eventuali prove orali a compenso;
- accontentarsi di risultati parziali, confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi della classe 5AM hanno raggiunto un buon livello di maturità, dimostrandosi, nel complesso, collaborativi, corretti, seri, motivati, responsabili e molto interessati agli argomenti trattati.

Nel corso dell'intero anno scolastico, il docente ha potuto agevolmente e piacevolmente svolgere il programma in un clima sereno e costruttivo.

Gli obiettivi educativi e didattici sono stati generalmente raggiunti.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana.

Gli organismi internazionali. (ONU,CECA,CEE,UE) 10 h

La classe ha appreso e partecipato ai vari argomenti con interesse, maturando un apprendimento abbastanza omogeneo e di livello intermedio.

Biella, 06/05/26

L'insegnante, Prof. Zola Alberto

INDIRIZZO Manutenzione e assistenza tecnica

DOCENTE Zola Alberto

INSEGNAMENTO Lingua italiana

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 1) La letteratura dell'Italia unita. Giosuè Carducci
- 2) Giovanni Verga e il verismo.
- 3) Il decadentismo. Giovanni Pascoli. Gabriele D'Annunzio
- 4) La letteratura e la guerra. Il Futurismo. Giuseppe Ungaretti
- 5) Italo Svevo.
- 6) Luigi Pirandello.
- 7) La letteratura e la Shoah. Primo Levi.
- 8) La letteratura e la Resistenza. Italo Calvino.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DI LETTERATURA ITALIANA

LA LETTERATURA DELL'ITALIA UNITA

- La letteratura dell'Italia unita (documento su Classroom)
- GIOSUE' CARDUCCI
- La vita; l'evoluzione ideologica e letteraria; la prima fase della produzione carducciana; le "Rime nuove" (da pag. 43 a pag. 50)
- Le "Odi barbare" (pagina 55)
- "Pianto antico" (pagine 49 e 50)
- "San Martino" (documento di PowerPoint su Classroom)

GIOVANNI VERGA E IL VERISMO

- 1) La poetica; le prime opere; la poetica e la tecnica narrativa (da pagina 88 a pagina 93)
- 2) "Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola a confronto (pagine 98 e 99)
- 3) "I Malavoglia" (da pagina 115 a pagina 128)

GIOVANNI PASCOLI

- Documento di PowerPoint su Classroom
- La vita, la visione del mondo, la poetica, il fanciullino (da pag. 278 a pag. 287)
- Da "Myricae": X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Novembre, Il lampo (da pag. 304 a pag. 316)
- Da "Canti di Castelvecchio": La mia sera (pag. 323; pagg. 334-335)

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita, l'estetismo e la sua crisi (da pagina 228 a pagina 235)
- "La pioggia nel pineto" (da pagina 261 a pagina 266)

LA LETTERATURA E LA GUERRA (COLLEGAMENTO CON INGLESE - WAR POETS)

- **IL FUTURISMO IN ITALIA E IN EUROPA**
- I Futuristi, Filippo Tommaso Marinetti ("Bombardamento"), Aldo Palazzeschi ("E lasciatemi divertire!"), le avanguardie in Europa (da pag. 356 a pag. 367)
- LA LETTERATURA E LA GUERRA
- Emilio Lussu, Un anno sull'Altipiano (sintesi e testo completo disponibile su Classroom)

- Film "Uomini contro", di Francesco Rosi (1970 – su Classroom)
- Documento "LETTERATURA E GUERRA" su Classroom (Wilfred Owen, Ungaretti e Carl Sandburg)
- La guerra e i civili (su Classroom)
- Bertolt Brecht, "La guerra che verrà" (su Classroom)
- GIUSEPPE UNGARETTI
- L'ermetismo (da pag. 716 a pag. 718)
- Presentazione (pagg. 680-681)
- La vita (da pag. 682 a pag. 684)
- La guerra (pag. 712)
- La guerra contro i civili (documento su Classroom)
- La ricerca di un'identità (pag. 711)
- Poesie di G. Ungaretti: Fratelli (p. 694), Veglia (p. 695), San Martino del Carso (p. 700), Mattina (p. 703), Soldati (p. 704)

ITALO SVEVO

- La vita, la cultura di Svevo, Freud e la nascita della psicanalisi (da pagina 402 a pagina 409)
- "Una vita" (da pagina 414 a pagina 418)
- "Senilità" (da pagina 418 a pagina 423)
- "La coscienza di Zeno" pagina 418 (da pagina 428 a pagina 44); brano: "La morte del padre" (da pagina 441 a pagina 449); "La profezia di un'apocalisse cosmica" (da pagina 463 a pagina 465)

LUIGI PIRANDELLO

- La vita; il dissesto economico; l'attività teatrale; i rapporti con il fascismo; la visione del mondo; la "trappola" della vita sociale; il relativismo conoscitivo (da pagina 472 a pagina 480)
- Le poesie e le novelle; l'atteggiamento umoristico (pagine 488 e 489)
- "Il fu Mattia Pascal" (da pagina 507 a pagina 519)
- Novelle
- La patente (su Classroom)
- La patente (film con Totò)
- L'eresia catara (su Classroom)
- Questa è la vita - Quattro novelle di Pirandello (film su Classroom)

LA LETTERATURA E LA SHOAH

- Primo Levi, pag. 867
- L'arrivo nel Lager, da "Se questo è un uomo", pagina 868
- Interviste a Primo Levi (su Classroom)
- Film "Schindler's list" di Steven Spielberg (su Classroom)
- I CARNEFICI DELLA SHOAH - DAL LIBRO DI TESTO DI STORIA: INSERTO "I CARNEFICI DELL'OLOCAUSTO" (da pag. 270 a pag. 293)
- Riflessione conclusiva sulla Shoah (tema)

LETTERATURA E RESISTENZA

ITALO CALVINO, LETTERE DI CONDANNATI A MORTE DELLA RESISTENZA ITALIANA, CESARINA BRACCO

- 1) Introduzione su Classroom
- 2) Autori, libri e documentari
- 3) Italo Calvino, da pag. 1004 a pag. 1011
- 4) I sentieri dei nidi di ragno, da pag. 1012 a pagina 1015
- 5) Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno (brani e sintesi del racconto)
- 6) Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana (lettere dei partigiani di Lince)
- 7) Per disgraziate circostanze. Lince, 29-30 gennaio 1945, film di Alberto Zola e Maurizio Pellegrini
- 8) Scheda su Cesarina Bracco (su Classroom)
- 9) Cesarina Bracco, La staffetta garibaldina (capitolo primo: Il carretto dei gelati)
- 10) Sei fucili, munizioni e bombe a mano, film di Giulio Zola
- 11) SEI FUCILI, MUNIZIONI E BOMBE A MANO (documentario Liceo scientifico ind. scienze applicate, di Giulio Zola e altri - su Classroom)
- 12) PER DISGRAZIATE CIRCOSTANZE (documentario di Alberto Zola e Maurizio Pellegrini - su Classroom)
- 13) ITALO CALVINO
- 14) Marcovaldo, documento di PowerPoint (su Classroom)
- 15) Marcovaldo, Il bosco sull'autostrada (su Classroom)

DOCUMENTAZIONE DA CONSULTARE

- <https://www.glistatigenerali.com/cultura/letteratura/letteratura-e-resistenza-cinque-romanzi-da-rileggere/>
- <https://www.centroculturaledimilano.it/calvino-fenoglio-pavese-la-resistenza-della-letteratura/>
- <https://www.doppiozero.com/leggere-il-sentiero-dei-nidi-di-ragno>

METODI

Lezione didattica interattiva con uso di strumenti audiovisivi e multimediali; lezione frontale dialogata attraverso interventi attivi dei discenti utile come stimolo allo studio; discussioni guidate; libri di testo dove l'allievo viene invitato e sostenuto nella sottolineatura delle parti più importanti del paragrafo con successiva individuazione delle parole chiave importanti per una prima elaborazione dei concetti; mappe concettuali, schemi e appunti personali; fotocopie e dispense di approfondimento fornite direttamente dal docente; analisi delle fonti letterarie e storiografiche letture di romanzi con analisi del testo. Approfondimenti inerenti le varie attività svolte, utili a una più immediata memorizzazione dei concetti, anche attraverso elaborati in PowerPoint.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Per quanto riguarda la valutazione sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

- impegno, partecipazione, interesse;
- conoscenza dei contenuti;
- uso specifico del lessico delle singole discipline;
- articolazione logica del discorso;
- elaborazione delle conoscenze;
- acquisizione di un metodo proficuo e autonomo di lavoro
- Un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti; ciò significa che il voto trimestrale e finale deve essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica.

Sono state previste le seguenti modalità di verifica:

- colloqui e prove orali
- prove scritte di diversa tipologia
- momenti informali di dialogo in classe
- osservazioni sistematiche

Un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti; ciò significa che il voto trimestrale e finale deve essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica.

Sono state previste le seguenti modalità di verifica:

- colloqui e prove orali
- prove scritte di diversa tipologia
- momenti informali di dialogo in classe
- osservazioni sistematiche

Aspetti psicologici della valutazione

Nel percorso di verifica e di valutazione, il docente ha tenuto conto anche dei seguenti aspetti:

- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione;

- dimostrarsi comunque ottimisti sulle possibilità di recupero.

La valutazione degli allievi DSA e BES

L'Istituto recepisce e applica le indicazioni e le norme relative alla valutazione degli alunni DSA e BES.

Per quanto riguarda la valutazione degli allievi DSA e BES, il docente ha adottato i criteri adottati dai singoli PDP:

- valutare il contenuto e non la forma, accettando risposte concise;
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi;
- considerare le conoscenze e non le carenze;
- prevedere eventuali prove orali a compenso;
- accontentarsi di risultati parziali, confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi della classe 5AM hanno raggiunto un buon livello di maturità, dimostrandosi, nel complesso, collaborativi, corretti, seri, motivati, responsabili e molto interessati agli argomenti trattati.

Nel corso dell'intero anno scolastico, il docente ha potuto agevolmente e piacevolmente svolgere il programma in un clima sereno e costruttivo.

Gli obiettivi educativi e didattici sono stati generalmente raggiunti.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Shoah 4 h

La classe ha appreso e partecipato ai vari argomenti con interesse, maturando un apprendimento abbastanza omogeneo e di livello intermedio.

INDIRIZZO Manutenzione ed Assistenza Tecnica

DOCENTE Bizzarro Teresa Anna

INSEGNAMENTO Matematica e complementi

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ripasso argomenti del quarto anno

Studio di funzioni razionali intere e fratte fino al segno. Studio di funzione dal grafico fino ai massimi e minimi relativi. Funzione esponenziale e logaritmica. Proprietà dei logaritmi. Regola del cambiamento di base. Equazioni esponenziali e logaritmiche. Disequazioni esponenziali e logaritmiche.

Limiti di funzioni

Definizione. Limite finito per x che tende ad un valore finito e infinito. Limite infinito per x che tende ad un valore finito ed infinito. Interpretazione grafica. Forme indeterminate $0/0$ e infinito/infinito. Asintoti verticali e orizzontali.

Derivate di funzioni

Rapporto incrementale e derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Massimi e minimi relativi. Tangente ad una funzione in un punto.

Integrazione indefinita

Le primitive di una funzione. L'integrale indefinito. Le proprietà dell'integrale indefinito. Gli integrali immediati. L'integrale delle funzioni seno, coseno, esponenziale con base e .

Integrazione definita

Definizione, calcolo e proprietà. Calcolo dell'area mediante l'integrale definito.

Calcolo delle probabilità

Definizione di evento aleatorio. Probabilità elementare. Somma logica di eventi. Prodotto logico di eventi.

Preparazione alla prova INVALSI di matematica.

METODI

Per tutti gli argomenti svolti si è cercato di far comprendere i concetti esposti attraverso l'uso dei grafici e degli esempi numerici. Non sono state fatte dimostrazioni dei pochi teoremi trattati. Fondamentale è stata la ripetitività delle esercitazioni e l'uso della calcolatrice. Si è cercato di rafforzare, consolidare e ampliare le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso di studi, facendo leva sulle capacità di ogni singolo alunno e cercando di recuperare le lacune in itinere, attraverso lezioni frontali, approfondimenti assegnati, flipped classroom.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Gli strumenti di valutazione sono stati prove orali, prove scritte semistrutturate, esercizi, elaborati su approfondimenti.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione del Dipartimento di Matematica.

Per i recuperi si è tenuto conto dei momenti previsti dalla scuola a fine trimestre e a fine pentamestre e ogni volta che uno studente ne abbia manifestato la necessità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Mediamente la classe ha acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati anche se non è autonoma per la maggior parte la fase applicativa. Quasi tutti mostrano difficoltà nell'esposizione orale. La partecipazione e l'interesse sono stati generalmente adeguati.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento scelto dal Dipartimento di Matematica per le classi quinte è stato la probabilità: come funziona una legge elettorale e come si fa un exit poll e il gioco d'azzardo a scelta degli studenti. Tempo dedicato 6 ore. La risposta degli studenti è stata generalmente adeguata.

Biella 06/05/2026

***La docente, Prof.ssa
Teresa Bizzarro***

INDIRIZZO Manutenzione e assistenza tecnica

DOCENTE Maffiotti Alberto

INSEGNAMENTO Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Sistemi di conversione dell'energia elettrica. Sono stati illustrati i sistemi per la conversione dell'energia elettrica: raddrizzatori (convertitori AC-DC), trasformatori e inverter (convertitori AC-AC), alimentatori (convertitori DC-DC), gruppi di continuità.
- Illuminotecnica. Principi e metodi di calcolo; progettazione con il metodo del flusso totale.
- Linee elettriche. Calcolo e scelta del cavo e delle protezioni.
- Trasduttori e sensori. Principi fisici di funzionamento, tipologie di trasduttori e loro applicazioni.

METODI

Per tutti gli argomenti trattati sono sempre state sviluppate lezioni frontali per la spiegazione degli argomenti, seguiti da esercizi ed esercitazioni per la parte laboratoriale e/o ricerche ed approfondimenti individuali.

Per il recupero delle insufficienze, sono stati dedicati momenti di lezione frontale di chiarimento.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state prodotte verifiche scritte, con valutazione in decimi. Anche le valutazioni orali hanno prodotto valutazioni in decimi. Per la parte di laboratorio la valutazione è stata condotta sulla base dell'attività relativa alle esercitazioni pratiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe era inizialmente composta da 24 allievi; due allievi non hanno mai frequentato e, nel corso dell'anno, tre allievi hanno smesso di frequentare.

In generale la classe ha mostrato un comportamento corretto, con un interesse interesse per la proposta didattica.

Si ritiene di aver raggiunto un livello generale di competenze sufficiente (medio della classe), con alcune punte anche buone, in particolare legate ad allievi con interessi personali specifici sugli argomenti trattati.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti hanno approfondito, tramite lavori di gruppo, il panorama delle energie rinnovabili e lo stato dell'arte delle relative tecnologie, esponendo i risultati ottenuti alla classe.

Biella, 06-05-26

***L'insegnante,
Prof. Maffiotti Alberto***

INDIRIZZO Manutenzione ed assistenza tecnica

DOCENTE Raffaele VITALE

INSEGNAMENTO Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (meccanica)

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto: UDA 509 - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" - Il Made in Italy nel mondo. La produzione di manufatti con CNC.
- Competenze generali: utilizzo flessibile dei concetti e degli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative del settore, anche con strumenti e applicazioni informatiche avanzate.
- Competenze di indirizzo: analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi; eseguire attività di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria, individuando guasti o anomalie e ripristinando funzionalità e conformità alle specifiche tecniche e alla normativa di sicurezza.
- Abilità: realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature,

dispositivi e impianti; pianificare e organizzare attività su apparati e impianti di crescente complessità; reperire, aggiornare e archiviare documentazione tecnica; verificare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema; utilizzare metodi e strumenti di misura, controllo e regolazione tipici delle attività di manutenzione.

- Attività e argomenti: produzione integrata con sistemi CAD/CAM e CNC; approccio alla progettazione CAE; realizzazione di manufatti con macchine a controllo numerico computerizzato; automazione del processo di manutenzione ordinaria e straordinaria con tecnologie Industria 4.0; progettazione del prodotto, studio del processo, ottimizzazione della produzione, gestione del magazzino utensili, configurazione macchina e produzione dei manufatti; manutenzione ordinaria delle macchine, degli impianti e dei locali; educazione alla cultura della sicurezza.
- Argomento 1: lavorazioni alle macchine CNC, con storia ed evoluzione delle macchine CNC fino a Industria 4.0, struttura delle macchine, componenti costruttivi, schema di controllo ad anello chiuso, risoluzione macchina, problematica geometrica e codifica dei punti in linguaggio G-Code, assi e piani di lavoro, zero macchina e zero pezzo, lunghezza utensile, progettazione CAD/CAM con Autodesk Fusion 360, contornatura e svuotatura di cava, programmazione a bordo macchina Haas, principali indirizzi ISO e macro di foratura, gestione dei sottoprogrammi e test operativi a bordo macchina.

METODI

Le lezioni si sono svolte alternando la lezione frontale propedeutica all'attività pratica, con prevalenza di quest'ultima, in coerenza con la forte connotazione laboratoriale della disciplina.

Le esercitazioni pratiche si sono svolte nel laboratorio officina macchine utensili (OMU), nel laboratorio CNC, anche con l'uso di software specifici.

Tutte le attività sono state supportate dalla piattaforma Classroom, dalle TIC, da presentazioni PowerPoint e da videolezioni reperite su YouTube.

Le attività di recupero sono state realizzate soprattutto attraverso guida individualizzata, ripresa operativa in laboratorio e continuo stimolo durante le esercitazioni pratiche.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

La valutazione delle attività tecnico-pratiche di laboratorio è stata effettuata in funzione dei test su macchina CNC e macchina laser, valorizzando il superamento della prova previsto sulla base delle competenze effettivamente acquisite.

Le attività di laboratorio sono state inoltre valutate tramite osservazione sistematica dell'attività svolta, con l'ausilio di un'apposita griglia di valutazione concordata con la classe a inizio anno scolastico.

Gli strumenti di verifica sono quindi risultati principalmente test in piattaforma, esercitazioni pratiche di laboratorio, osservazione delle prestazioni operative e consegne progettuali digitali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta inizialmente da 23 alunni ma con l'andare dell'anno sono rimasti in 18 e, secondo quanto riportato nel PDF, ha mostrato un comportamento generalmente corretto, un discreto interesse per la proposta didattica ed autonomia adeguata negli ambienti di attività pratica.

L'impegno è risultato attivo e costruttivo ed i risultati sono arrivati spontaneamente ma sempre sotto la guida individualizzata dei docenti.

Alla fine dell'anno scolastico tutti gli alunni dimostrano di possedere una sufficiente/buona conoscenza degli argomenti trattati ed una discreta capacità espositiva non sempre adeguata.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con la peculiarità del laboratorio macchine utensili e degli altri ambienti laboratoriali dell'indirizzo si è sviluppato un progetto relativo alla raccolta e al riciclaggio degli imballaggi in metallo.

L'attività ha valorizzato il principio del ruolo attivo degli studenti nell'individuazione e distinzione dei vari materiali metallici da riciclare ed al corretto smistamento volto al riciclo.

Gli alunni hanno mostrato risultati soddisfacenti, che si concretizzano in una condotta attenta e consapevole rispetto ai criteri forniti.

Biella 06/05/2026

Il docente, Prof. Raffaele Vitale

DOCENTE BODO Antonello

INSEGNAMENTO Tecnologie e Tecniche di Installazione, Manutenzione e Diagnostica

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Principi di elettronica digitale. Porte logiche, algebra di Boole, circuiti combinatori, tabelle di verità, semplificazione mediante Mappe di Karnaugh.
- Tipologie di manutenzioni. Classificazione delle manutenzioni, Manutenzione predittiva: vantaggi, svantaggi ed esempi applicativi.
- Affidabilità e Guasti. Cenni sulla teoria dei guasti: definizione di guasti e loro classificazione; Principali parametri (Tasso di guasto, MTTF, MTBF, MTTR); Affidabilità di sistemi complessi (Albero dei Guasti, FTA)
- Automazione di cancelli e portoni. Analisi delle tipologie di automazione: oleodinamica, elettromeccanica; Criteri di scelta delle automazioni per cancelli (a battente, scorrevoli), portoni sezionali e sbarre; Aspetti installativi e manutentivi; Cenni alla direttiva macchine.
- Manutenzione di componenti e sistemi. Principi di manutenzione di motori elettrici, di impianti fotovoltaici e di sistemi di trattamento aria; Pompe: tipologia delle pompe, principi di funzionamento ed ambiti applicativi; manutenzione delle pompe.
- Laboratorio – PLC. Principi di funzionamento; Programmazione ladder: ingressi, uscite, merker, timer e contatori; Simulazione di semplici sistemi

Griglia di valutazione prove scritte

Per la valutazione delle prove scritte, è stato sempre indicato il punteggio massimo ottenibile da ogni singolo esercizio o parte significativa dell'esercizio.

Per il calcolo del punteggio effettivo, proporzionato al punteggio massimo, la griglia di valutazione utilizzata è la seguente.

Indicatore	Peso
Completezza nello svolgimento dell'esercizio, coerenza/correttezza dell'elaborazione	0.4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico per descrivere le scelte effettuate	0.2
Padronanza delle conoscenze teoriche e delle competenze professionali necessarie al corretto svolgimento dell'esercizio	0.4

METODI

Per tutti gli argomenti trattati sono sempre state sviluppate lezioni frontali per la spiegazione degli argomenti, seguiti da esercizi ed esercitazioni per la parte laboratoriale e/o ricerche ed approfondimenti individuali.

Per il recupero delle insufficienze, sono stati dedicati momenti di lezione frontale di chiarimento.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state prodotte verifiche scritte, orali e pratiche con valutazione in decimi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe era inizialmente composta da 24 allievi; due allievi non hanno mai frequentato e, nel corso dell'anno, tre allievi hanno smesso di frequentare.

In generale la classe ha mostrato un comportamento corretto, con un interesse interesse per la proposta didattica.

Si ritiene di aver raggiunto un livello generale di competenze sufficiente (medio della classe), con alcune punte anche buone, in particolare legate ad allievi con interessi personali specifici sugli argomenti trattati.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sono stati affrontati gli aspetti basilari relativi alla comprensione ed alla valutazione di una bolletta di fornitura di energia elettrica, analizzando le tipologie di contratti, le fasce orarie di fatturazione ed i costi accessori.

Ad ogni allievo è stato richiesto di analizzare la fattura dell'energia elettrica della propria famiglia e di effettuare una stima della capacità di accumulo di energia da fotovoltaico per garantire l'alimentazione dell'impianto anche nelle ore serali e notturne.

Biella, 06-05-26

L'insegnante, Prof. Antonello Bodo

INDIRIZZO Manutenzione e Assistenza Tecnica.

DOCENTE Flori Giovanni

INSEGNAMENTO Tecnologie meccaniche e Applicazioni

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Pro Programma Tecnologia Meccanica e Applicazioni

Idraulica Idrostatica:

- Definizione e caratteristiche dei fluidi.
- Massa volumica, densità e peso volumico.
- Concetto di pressione e sue unità di misura.
- Pressione atmosferica: esperienza di Torricelli.
- Pressione idrostatica: legge di Stevin.
- Leggi fondamentali dell'idrostatica: principio di Pascal, principio dei vasi comunicanti.

- Torchio idraulico.
- Pressioni relativa, assoluta e atmosferica.

Idrodinamica:

- Regimi di corrente, portata ed equazione di continuità.
- Teorema di Bernoulli per liquidi ideali e reali.
- Formula di Torricelli.
- Calcolo delle perdite in una condotta o impianto.

Le macchine idrauliche operatrici:

- Concetti di portata e prevalenza.
- Pompe dimensionamento di massima.
- Pompe: diagrammi caratteristici, potenza erogata e rendimento.
- Scelta di una pompa.

Termodinamica:

- Calore e temperatura.
- Capacità termica e calore specifico.
- Legge fondamentale della termologia.
- Potenza termica.
- Trasmissione del calore (conduzione convezione e irraggiamento).
- Potere calorifico.
- Combustibili e combustioni.
- Il triangolo del fuoco.
- Le caldaie a gas.
- Gas freon.
- Macchine frigorifere, ciclo frigorifero.

- Componenti caratteristici macchina frigorifera.
- Pressioni e temperature caratteristiche ciclo frigorifero.

Oleoidraulica:

- Differenze tra pneumatica e oleoidraulica.
- Fluidi oleoidraulici.
- Centrali di alimentazione.
- Valvole oleoidrauliche.
- Semplici schemi oleoidraulici.

Disegno Meccanico:

- Disegni di complessivi, lettura e comprensione.
- Norma aggiornata.
- Esecuzione di messa in tavola di complessivi.

METODI

Le lezioni sono state principalmente frontali, mirate, al fine di ottenere un continuo coinvolgimento degli alunni nella spiegazione degli argomenti e nella risoluzione delle situazioni problema proposte, privilegiando temi e problematiche vicine a casi pratici reali.

Durante il pentamestre sono stati svolti due moduli tecnici uno riguardante la patente: corso impianti termici e l'altro : impianti di condizionamento aria e frigoriferi.

Poiché non è stato trovato un libro di testo che comprendesse i diversi argomenti trattati, riguardante diversi ambiti disciplinari, sono state fornite loro materiale e dispense elaborate dal docente. Le lezioni sono state svolte con l'ausilio inoltre di strumenti digitali.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate griglie di valutazione diverse a seconda delle varie tipologie di verifica (scritto, orale, pratico) tutte elaborate dal docente curricolare

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti dalla classe rispetto al livello di conoscenza della disciplina, rispetto al livello di capacità organizzativa, espositiva, tecnico-professionale.

La classe ha manifestato un comportamento corretto, dimostrando però poca disponibilità alle diverse attività didattiche curricolari ed extracurricolari proposte, nessuno degli allievi ha partecipato alle attività proposte dal docente: progetto Cad 2D svolto a scuola al pomeriggio

per un totale di 30 ore.

L'interesse e la partecipazione nei confronti della disciplina sono stati generalmente adeguati per la maggior parte degli studenti. L'impegno individuale non sempre è stato adeguato alle richieste da parte di quegli allievi che hanno accumulato, nell'arco del quinquennio, varie lacune nella loro preparazione.

Per quanto riguarda la consegna degli elaborati assegnati da svolgere a casa, l'impegno è stato adeguato e generalmente responsabile da parte di tutti gli allievi.

Lo svolgimento del programma ha subito numerosi rallentamenti dovuti alle numerose lacune pregresse e alla concomitanza di attività e progetti di orientamento in cui la classe è stata coinvolta. Inoltre, è stato necessario ripetere più volte i concetti ed i contenuti fondamentali delle lezioni. Le poche ore previste e la mancanza di un laboratorio specifico non ha permesso l'approfondimento di svariati casi pratici e la trattazione di ulteriori argomenti della disciplina. Il profitto complessivo della classe è discreto.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Analisi della combustione, combustibili e agenti inquinanti.

Gas freon.

Buco nell'ozono e effetto serra.

Il riciclo senza regole.

Sei ore di lezione in totale, ottenendo nel complesso risultati sufficienti.

Biella 06/05/2026

L'insegnante, Prof. Flori Giovanni

INDIRIZZO Manutenzione e Assistenza Tecnica.

DOCENTE Rizzo Cosimo

INSEGNAMENTO Scienze Motorie e Sportive

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento fisiologico:

- Capacità condizionali

Perfezionamento di forza, resistenza, velocità e mobilità articolare: trekking urbano, , corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi. Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori). Mobilità articolare utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva individuali. Esercizi di postura e respirazione attiva.

- Test di valutazione

Esecuzione di test motori standardizzati (es. test dei 1000m, salto in lungo da fermo, lancio dorsale palla medica 3 kg) per monitorare il proprio stato di efficienza fisica, corse di resistenza 6-8 minuti, circuiti a dominanti per i vari distretti muscolari.

Coordinazione generale:

- Equilibrio: Statico, dinamico e in volo (fondamentale per prevenire infortuni).
- Orientamento: Capacità di muovere il corpo nello spazio e nel tempo rispetto a un campo di gioco o a degli avversari.
- Ritmo: Capacità di dare un ordine cronologico ai movimenti (es. nella danza o nella rincorsa dell'atletica).
- Reazione: Risposta motoria rapida a uno stimolo (visivo, acustico o tattile).
- Differenziazione Cinestesica: Capacità di dosare la forza e la tensione muscolare (fondamentale per la precisione nel tiro o nel lancio).

Pratica sportiva:

fondamentali individuali di giochi sportivi codificati.

Partite di **Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Hit Ball, Rugby Tag, Floorball, Pickleball, Padel, Catchball, Ultimate frisbee.**

Atletica

Andature atletiche, test motori, prove su 30m, getto del peso, Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

Approfondimento teorico:

La sicurezza in palestra. L'allenamento sportivo. Le qualità motorie.

Lavoro di gruppo per presentazione e realizzazione di una lezione pratica su una qualità motoria. Primo soccorso (BLS, BLS-D)

METODI

Lezione frontale pratica e teorica

Lavoro di gruppo

Lavoro autoguidato e interattivo

Lezione autogestita

Attrezzature della scuola, libro di testo, sussidi audiovisivi.

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Meet, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

- gesti e prove atletiche
- livelli di applicazione
- correttezza Sportiva
- conoscenza dei contenuti.

- verifica delle conoscenze.

Per la verifica delle conoscenze è stata utilizzata l'interrogazione con prova strutturata e orale con modalità di presentazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e una discreta capacità organizzativa nelle lezioni autogestite, che hanno condotto con adeguata competenza.

Hanno raggiunto un buon grado di socializzazione e buona capacità di lavoro in team.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il rispetto delle regole nel gioco, il fair play.

Tutela della salute: il primo soccorso (la rianimazione cardio polmonare, BLS BLS-D)

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono buoni.

Biella 06/05/2026

L'insegnante, Prof. Rizzo Cosimo

INDIRIZZO Manutenzione e Assistenza Tecnica.

DOCENTE: L'Amico Manuela

INSEGNAMENTO IRC

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto

- a) I veri valori
- b) La parità di genere
- c) Il concetto di cittadinanza.
- d) I rapporti tra Stato e Chiesa
- e) I diritti umani ed i diritti civili.

METODI

Metodologie didattiche

Lavoro collaborativo e cooperativo: la docente ha promosso un approccio di lavoro in team, favorendo attività in piccoli gruppi per stimolare la collaborazione tra gli studenti e il

confronto tra pari.

Lezioni frontali interattive: sono state realizzate lezioni tradizionali arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo.

Strumenti didattici: Testi forniti dall'insegnante, lavagna, monitor interattivo, Google classroom.
Attività di recupero: non si è resa necessaria alcuna attività di recupero.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state orali, mediante interventi spontanei o sollecitati nella discussione in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5A MAT, composta di 9 alunni (dei quali uno non ha mai frequentato) che hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica, rispetto il passato anno scolastico, è cresciuta nella disponibilità al dialogo educativo ed all'attività didattica; la partecipazione alle attività proposte dall'insegnante si è fatta più attiva. Alcuni alunni si sono impegnati nell'approfondimento dei contenuti proposti intervenendo attivamente, evidenziando buone capacità di rielaborazione personale e critica e portando un valido contributo alla crescita umana e culturale della classe. Il profitto della classe risulta complessivamente molto buono.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nelle due ore dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, si sono trattati i temi del laicismo e della laicità e del ruolo delle donne nelle tre religioni monoteiste, con risultati e partecipazione più che buoni.

Biella 06/05/2026

La docente, Prof.ssa L'Amico Manuela

ESAME DI STATO – SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE **PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia
sanguigna, le labbra di metallo dure,
una mancanza netta
d'orizzonti. Il dolore è
senza domani,
è un muso di cavallo che
blocca i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in
basso, le mie labbra si
sono chiuse
e lo spavento è entrato nel
mio petto con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di
fiorire, la loro tenera acqua
era soltanto un mare di
dolore in cui naufragavo
dormendo, ma anche
allora avevo paura degli
angeli eterni.
Ma se sono così dolci e
costanti, perché l'immobilità
mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era

arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE **PROVA DI ITALIANO**

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11-12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del

martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano

«sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea. «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*,
25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una

persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE **PROVA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*",

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per

“arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di

predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro:

«niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE¹, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

¹ Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita.

Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come 2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento». Pag. 7/7 Sessione suppletiva 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

(Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010)

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”. Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”. Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”. Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C3

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

[\(https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/](https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/)

)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...]

Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”. David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TEMA DI ARGOMENTO STORICO ARGOMENTO

Le lacerazioni e i paradossi degli anni settanta.

«La strage di piazza Fontana¹ annuncia gli anni settanta, un decennio in cui esplodono le tensioni della storia precedente e la violenza politica conosce asprezze senza paragone con altri paesi europei. Sono centinaia le persone che perdono la vita in seguito a stragi, atti terroristici, violenze di piazza, e migliaia i feriti: vittime nei primi anni soprattutto dello stragismo e dello squadristo neofascista, e poi del terrorismo di sinistra degli «anni di piombo». Sullo sfondo vi è una gestione «estrema» dell'ordine pubblico che radicalizza le tensioni, e la condotta degli apparati dello Stato alimenta più di un dubbio sulla trasparenza della democrazia italiana. In questo scenario sono talora le culture del passato a orientare, e a deformare, la lettura degli eventi: riproponendo in ristretti gruppi tentazioni autoritarie fuori stagione o, all'opposto, strategie rivoluzionarie altrettanto arcaiche, frutto di ideologie defunte. Clamorosi abbagli, con conseguenze disastrose nel vivere civile; eppure negli stessi anni e negli stessi mesi avanzano in modo prepotente le istanze di rinnovamento cresciute negli anni sessanta. Con una più ampia realizzazione della Costituzione: negli istituti (dalle Regioni al referendum) e nella «democrazia quotidiana», grazie alla progressiva abolizione di norme e codici ereditati dal fascismo. Con la realizzazione di importanti conquiste: dall'introduzione del servizio civile all'abbassamento a 18 anni del diritto di voto; dalla legge sul divorzio a quella sul diritto di famiglia e a una regolamentazione dell'aborto che pone fine alle pratiche clandestine; dalla riforma sanitaria a quelle delle carceri e degli ospedali psichiatrici. Sono elementi fecondi ma al tempo stesso pesa negativamente l'incapacità della politica di riformare le istituzioni e se stessa.»

Guido CRAINZ, Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi, Donzelli editore, Roma 2016, p. 153

La “strategia della tensione” e il vorticoso susseguirsi di eventi drammatici che caratterizzano gli anni settanta segnano in modo indelebile il corso della storia del Paese ma, paradossalmente, non riescono a impedire la progressiva avanzata dei diritti civili e di altre profonde trasformazioni di «democrazia quotidiana». Scegli alcuni fra i fenomeni rilevanti di questo decennio storico e analizzali criticamente nella loro complessità.

GRIGLIA di VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA di ITALIANO

Alunno

Classe

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI 1-10
1. Correttezza formale - Presentazione grafica e leggibilità - Correttezza ortografica e morfo-sintattica - Coesione testuale - Uso adeguato della punteggiatura - Adeguatezza e proprietà lessicale	Gravemente scorretta e impropria	1
	Scorretta e impropria in alcune parti	1,5
	Sufficiente, pur con alcune significative imprecisioni	2
	Complessivamente corretta e adeguata	2,5

	Corretta, appropriata e scorrevole	3
2. Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna - Pertinenza con la traccia - Rispetto della tipologia testuale - Capacità di pianificazione: struttura	Nulla	0,5
	Scarsa	1
	Non sempre adeguata	1,5

<i>Tipologia B - Testo argomentativo</i> <i>Tipologia C - Tema di attualità</i>	Contenuti essenziali e pertinenti	2,5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	3
	Contenuti ampi, originali e argomentati con pertinenza	3,5
	Contenuti ampi e originali, argomentati e supportati dall'uso critico della documentazione	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Punteggio/10	

	Accettabile con qualche imprecisione	2
	Adeguate e appropriate	2,5
	Particolarmente efficace e significativa	3
3. Controllo dei contenuti - Ampiezza - Padronanza - Creatività e originalità - Rielaborazione critica - Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse <i>tipologie</i> di prova e dell'impiego dei materiali forniti <i>Tipologia A - Analisi del testo</i>	Contenuti gravemente insufficienti	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti insufficienti	1,5
	Contenuti parziali e settoriali	2

ESAME DI STATO – SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: IP14 – Manutenzione ed Assistenza Tecnica

All'interno di uno stabilimento tessile è previsto il *revamping* (ammodernamento) del sistema di sollevamento e trasferimento liquidi di lavaggio dal reparto tintoria all'impianto di depurazione.

L'unità tecnica deve progettare e verificare:

- un nuovo gruppo di sollevamento, composto da due elettropompe (una principale ed una di riserva);
- sistema di controllo;
- piano di manutenzione del sistema;

Punto 1

Dati di base:

- Altezza geodetica: $H_g = 22$ m
- Lunghezza tubazione mandata: 100 m
- Lunghezza aspirazione: 5 m
- Portata: $Q_{tot} = 140$ l/min
- Velocità del fluido: inferiore a 2 m/s;
- Tariffa energia: 0.30 €/kWh
- Ore medie giornaliere di funzionamento: 16 h
- Nel tratto di aspirazione sono presenti: valvola di fondo, valvola di ritegno, curva;
- Nel tratto di mandata sono presenti: 12 curve, 1 saracinesca, 4 valvole di ritegno.

Richieste

Il candidato, fatte le opportune deduzioni e dopo aver scelto motivatamente ogni altro elemento mancante, facendo uso delle tabelle e delle schede tecniche allegate e delle informazioni presenti nei manuali:

- scelga il diametro delle tubazioni;
- scelga l'elettropompa adeguata a garantire le prestazioni richieste;
- calcoli costo energetico annuo.

Punto 2

La gestione del nuovo gruppo di pompaggio deve essere effettuato tramite un PLC. Gli ingressi che utilizza il PLC per la gestione sono i seguenti:

- Contatto livello minimo liquido nella vasca (C_MIN);
- Contatto livello massimo liquido nella vasca (C_MAX);
- Rele termici dei due motori delle elettropompe (RT1, pompa principale, RT2, pompa di riserva);
- Interruttore di commutazione manuale funzionamento pompe (S_P);

Le uscite sono le seguenti:

- Contatti per il comando degli inverter (KI1 e KI2);

Infine è richiesto prevedere le segnalazioni per indicare il funzionamento delle pompe, presenza di allarmi, e quanto si ritiene utile ad indicare il funzionamento dell'impianto.

La logica di funzionamento del PLC è la seguente:

- A meno di anomalie dei sistemi, se l'interruttore di commutazione è aperto, al raggiungimento del livello massimo della vasca viene attivata la pompa principale, mentre, mentre se è chiuso viene attivata la pompa secondaria; la pompa viene poi spenta al raggiungimento del livello minimo della vasca;
- Se è attiva la protezione termica su uno dei due motori, viene comandata automaticamente l'altra pompa, indipendentemente dalla posizione del commutatore;
- Al fine di evitare attivazioni inutili delle pompe dovute al movimento delle acque reflue, quando il sensore di livello C_MAX segnala il raggiungimento del livello massimo, il PLC attende 10 s e, se il sensore C_MAX è ancora attivo, aziona la pompa.

Richieste

Il candidato, fatte le opportune deduzioni e dopo aver scelto motivatamente ogni altro elemento mancante, utilizzando le tabelle e schede allegate e le informazioni presenti nei manuali, realizzi lo schema ladder di comando corredato di adeguati commenti sulle scelte fatte.

Punto 3

Il candidato, fatte le opportune valutazioni, illustri gli interventi di manutenzione ordinaria da eseguire sul sistema di pompaggio, specificando anche la programmazione degli interventi di manutenzione e le misure di sicurezza da adottare durante tali interventi.

Illustri inoltre quali interventi sarebbero necessari per inserire il nuovo sistema di pompaggio nel sistema di manutenzione predittiva già esistente per i restanti impianti.

Punto 4

In relazione al sistema di pompaggio, considerando i seguenti tassi di guasto

Componente	Tasso di guasto λ [guasti/anno]
Elettropompa	$5 \cdot 10^{-2}$
Sensori di livello (ogni sensore)	$2 \cdot 10^{-2}$
Sistema di controllo	$1 \cdot 10^{-3}$
Valvole (di fondo e di ritegno)	$5 \cdot 10^{-2}$

Il candidato, fatte le opportune deduzioni e dopo aver scelto motivatamente ogni altro elemento mancante, facendo uso delle tabelle allegate e delle informazioni presenti nei manuali:

- Disegni lo schema a blocchi della catena dei guasti;
- Calcoli l'affidabilità del sistema a 10 anni.

Indicatore	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	